

AUSL Modena Dipartimento di Sanità Pubblica

Distretto di Carpi

- Servizio Veterinario 059 659945
- Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 059 659904

Distretto di Castelfranco Emilia

- Servizio Veterinario 059 929400
- Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 059 929159

Distretto di Mirandola

- Servizio Veterinario 0535 602800
- Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 0535 602888

Distretto di Modena

- Servizio Veterinario 059 3963448
- Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 059 3963100

Distretto di Pavullo

- Servizio Veterinario 0536 29466
- Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 0536 29465

Distretto di Sassuolo

- Servizio Veterinario 059 3963448
- Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 0536 863741

Distretto di Vignola

- Servizio Veterinario 059 7574600
- Servizio Igiene Pubblica-Controllo Rischi Biologici 059 777042

ragnotigre

Argiope bruennichi

Ragno vistosamente colorato, comune in prati e giardini con siepi e cespugli, sui quali costruisce una classica ragnatela, utilizzata per la cattura della preda. Normalmente non entra nelle abitazioni, occasionalmente può installarsi su balconi e terrazzi con piante in vaso o in prossimità di aree verdi.

Rischio sanitario

È molto difficile essere punti da questo ragno, poiché non entra nelle abitazioni, e quando si installa nelle vicinanze difficilmente passa inosservato, e comunque è innocuo.



Argiope bruennichi

Procedure di intervento

(cosa fare quando si è punti da un ragno)

In caso di "puntura" da parte di un ragno (il termine corretto è "pinzatura") appartenente alle specie sopra illustrate rinfrescare la parte con ghiaccio o acqua fredda e disinfettare. Normalmente l'unico effetto è un dolore localizzato che scompare in breve tempo.

Solo se la reazione assume aspetti di particolare gravità, o in soggetti particolarmente a rischio (neonati e bambini, soggetti poliallergici, ecc.) adottare maggiori precauzioni, e consultare il medico per una eventuale terapia (antibiotici, antinfiammatori, ecc.) e per la profilassi antitetanica.

Sono invece poche in Italia le specie la cui puntura, pur senza essere mortale, può avere effetti significativi sull'uomo. Fra queste ricordiamo innanzi tutto la Malmignatta *Latrodectes tredecimpunctatus*, detta anche vedova nera, il cui veleno ha una discreta azione neurotossica, che però non si rinviene più a nord della Toscana, *Cheiracanthium puncturium*, comune nei prati

umidi con folta vegetazione erbacea ma che entra talora anche nelle abitazioni, il cui morso ha un effetto citotossico ed è particolarmente doloroso, e *Teegenaria agrestis* che pure può causare necrosi cutanee abbastanza severe.



Cheiracanthium puncturium

animali attorno a noi } ragni

10

ragni

classe: Aracnidi

Sono molte le specie di ragni che vivono accanto a noi, in cortili, terrazzi, cantine ma anche all'interno delle abitazioni. Estremamente variabili per forma, dimensioni ed abitudini, sono comunque tutte innocue per l'uomo.

Fra le specie che più frequentemente vivono all'interno delle nostre abitazioni e sugli edifici ricordiamo l'esile ragno ballerino (*Pholcus phalangioides*) e i piccoli ragni salterini (*Salticus sp.*), che normalmente non destano alcun timore o preoccupazione.

Ve ne sono però alcuni, che pure possono introdursi o avvicinarsi alle abitazioni, che per aspetto e dimensioni destano invece più timore. Fra questi ricordiamo:



Foto: Francesco Tomaselli

ragnolupo

Hogna radiata

falsalicosa

Zoropsis spinimana

Biologia

Ragni simili per aspetto ed abitudini. Vivono in cortili, giardini e terrazzi con presenza di vegetazione in vaso, dove possono trovare sia prede che nascondigli. Di abitudini notturne, temono la luce e durante il giorno si riparano in luoghi nascosti e poco accessibili. Le femmine trasportano sull'addome la prole, costituita da numerosi piccoli ragnetti che lo ricoprono completamente. Come tutti i ragni sono animali carnivori e si cibano di altri invertebrati (insetti, ecc.) che uccidono con il veleno iniettato con i cheliceri. Non catturano però la preda con la ragnatela, ma la cacciano attivamente cercandola ed inseguendola. Il loro veleno comunque non costituisce normalmente alcun pericolo per l'uomo. Nei nostri territori

sono molto comuni, anche all'interno dei centri abitati. Pur essendo innocui, a causa del loro aspetto e delle loro dimensioni sono i ragni che più di tutti suscitano timore ed allarme quando vengono avvistati.

Rischio sanitario

Vivono normalmente negli spazi esterni, ma occasionalmente possono entrare nelle abitazioni, soprattutto al pianterreno o comunque nei piani bassi, dove si avventurano in cerca di rifugio. Un appartamento normalmente curato e riscaldato però non costituisce un ambiente ospitale per questi ragni. Non sono aggressivi e per essere punti occorre molestarli e toccarli con parti del corpo non protette da indumenti. La loro puntura può essere localmente dolorosa (soprattutto *Z. spinimana*) ma non è pericolosa per le persone.

Precauzioni

Nelle ore serali e notturne, e nei periodi di attività di tali ragni (primavera-estate) prevenire l'ingresso nelle abitazioni controllando porte e finestre se adiacenti a terrazzi o giardini ricchi di insetti e di vegetazione.



Zoropsis spinimana

Foto: Francesco Tomaselli



Hogna radiata

Foto: Francesco Tomaselli

ragnodellecantine

Tegenaria parietina

Biologia

Tra i più grossi aracnidi europei. Comuni ovunque, si rinvencono in cantine, seminterrati, ruderi, sottotetti, stalle ecc. Costruiscono una caratteristica ragnatela a lenzuolo con cunicolo terminale, utilizzata sia per catturare la preda che come rifugio. Difficilmente se ne allontanano e per questo motivo è raro incontrare questi ragni nelle abitazioni, ad eccezione delle cantine umide, poco illuminate e poco frequentate.

Un'altra specie con abitudini di vita analoghe è *Segestria florentina*, frequente sugli edifici, in particolare mura e palazzi antichi, dove costruisce la tela, di forma cilindrica, sfruttando rilievi e fessure.

Rischio sanitario

Un appartamento normalmente curato e riscaldato non costituisce un ambiente ospitale per questi ragni. Solo nel periodo degli accoppiamenti (maggio-giugno) il maschio abbandona la tela per cercare un partner. Nonostante l'aspetto vistoso ed a volte particolarmente terrificante sono innocui.

Precauzioni

Nessuna.

Tegenaria parietina



Foto: Francesco Tomaselli